

L'evento La cerimonia a Fisciano la studentessa 23 enne uccisa mentre scendeva dal bus che la portava all'università

L'albero di Francesca: «Non dimentichiamo»

Il rettore Tommasetti: abbiamo mantenuto l'impegno di ricordarla

Barbara Landi

Una luce che illumina il campus. È Francesca Bilotti, la studentessa scomparsa lo scorso novembre schiacciata da un autobus al terminal bus. Per lei un albero di Natale, acceso in piazza del rettorato, nel cuore dell'agorà della polis universitaria, nei pressi degli uffici amministrativi e della grande biblioteca centrale, frequentata ogni giorno da migliaia di studenti. Le luminarie natalizie hanno rischiato il buio della notte e l'oscurità profonda che ha investito la comunità accademica. Quella stessa luce che brilla nella fiamma della lampada sempre accesa nella cappella di ateneo, dove tanti giovani si riuniscono in preghiera.

Un albero sobrio, minimal, senza nessun eccesso, come la cerimonia intima e composta. Sotto niente pacchi regalo, ma una scatola trasparente in plexiglass, per raccogliere tutti i pensieri degli studenti per la loro collega. All'accensione presenti anche i genitori di Francesca, che si stringono in un abbraccio. Il papà, mentre si illumina la stella che fa da puntale, rivolge lo sguardo al cielo e gli occhi si inumidiscono. Vicini anche la nonna, il fratello e il fidanzato, con il volto basso, senza parole. La suonata in La minore di Carl Philipp Emmanuel Bach e il flauto di Francesco Cirillo, studente della facoltà di Matematica, ricordano la dolcezza del sorriso di Francesca. Un albero vero, con le radici, per celebrare la bellezza della vita e che, trascorso il periodo natalizio, sarà trapiantato forse nel giardino della legalità o in un altro luogo simbolo del campus, visibile da tutti gli studenti.

Il primo a lasciare un messaggio per la sua studentessa è proprio il rettore Aurelio Tommasetti: «Dalla famiglia Bilotti ho imparato tanto - sottolinea - Abbiamo assunto l'impegno di non dimenticare. Sono in tanti ad averci chiesto di mantenere viva la memoria di Francesca, dai familiari alla comunità studentesca agli amici, che hanno comunicato con noi in tutte le forme, anche social. Un albero semplice, in cui il verde contrasta con il bianco, puntando molto sull'illuminazione. Abbiamo scelto la luce, che ci illumina e ci indica una nuova prospettiva da seguire. È un modo per permettere ai nostri giovani di guardare con entusiasmo al futuro. Abbiamo vissuto una grande tragedia. Una ferita troppo profonda - insiste Tommasetti - Non ci sono parole, ma solo silenzio e una comunità accademica che si è stretta in un abbraccio. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno voluto condividere questo momento con noi».

Il caso
Musica di Bach
 e i parenti
 L'impegno di una laurea in lingue alla memoria

Raccontava della sua esperienza universitaria in famiglia. Stava per laurearsi in Lingue e culture straniere e desiderava viaggiare. Era stata anche in Erasmus, esperienza che l'aveva arricchita e motivata. Spesso aiutava il fidanzato nel locale, di sera, nonostante lui desiderasse che lei non si distogliesse dagli studi. «Noi come famiglia abbiamo apprezzato molto il modo in cui l'ateneo ha voluto ricordare la nostra Francesca - sussurra il papà - Non ci sono parole, non riesco ad aggiungere altro. Non la dimenticheremo e speriamo che anche l'università non perderà il suo ricordo. Il rettore ci ha promesso che dedicherà uno spazio del campus in memoria di nostra figlia, per guardare però con speranza al futuro». All'orizzonte anche una laurea honoris causa alla memoria, richiesta a gran voce da tutte le rappresentanze studentesche e da Tommasetti: «Abbiamo già contattato il ministero che dovrà autorizzare il conferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

A novembre il tragico incidente

Francesca Bilotti, studentessa universitaria di 23 anni, venne uccisa da un pullman al terminal bus dell'ateneo il 25 novembre scorso. Un tragico episodio consumatosi sotto lo sguardo di altri colleghi della vittima, che in quel momento affollavano il luogo pieno di studenti diretti alle aule per le lezioni. Studentessa di Lingue e Letteratura straniera, proveniente da Giffoni Valle Piana, era stata l'ultima a scendere da un bus della Sita. Rimasta però impigliata con gli indumenti nelle portiere del mezzo, venne poi travolta.

Il convegno

Allarme racket, incontro con magistrati e commercialisti



Oggi, alle 15.00, si terrà presso il salone Bottiglieri di palazzo Sant'Agostino, l'incontro-dibattito sul Tema "No all'economia illegale", in particolare, per argomentare la grave piaga dell'usura che sfocia nel racket gestito dalla

malavita organizzata. Scopo dell'iniziativa, che vedrà la presenza di illustri magistrati, commercialisti, avvocati ed esperti del settore, è quello di sollecitare l'interesse dell'opinione pubblica sul

pericoloso problema "precipizio" che coinvolge persone comuni, imprenditori e commercianti, che cadono nelle strette maglie degli strozzini gestite da personaggi senza scrupoli che affollano le file del racket, dell'usura e del riciclaggio.

L'iniziativa

Diplomati, al via 100 borse di studio all'estero

I giovani dopo le selezioni svolgeranno tirocini presso aziende straniere

Umberto Adinolfi

Cento borse di studio per neo-diplomati campani. È questa la mission del progetto «Glocal», inserito nel Programma comunitario Erasmus Plus, presentato ieri mattina a Palazzo di Città, alla presenza del sindaco Vincenzo De Luca e dell'assessore al turismo Vincenzo Marano.

Soggetti capofila di questa iniziativa le società Glocal e Formamentis, realtà impegnate nella formazione e nel

la progettazione e gestione di interventi di sviluppo locale. I giovani selezionati realizzeranno tirocini all'estero (Regno Unito, Spagna, Belgio, Irlanda) della durata di 4 mesi.

Il progetto si inserisce in una Regione - dicono gli organizzatori - che ha il Pil pro-capite più basso e il più elevato numero di giovani che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro, a causa della ormai completa sfiducia nella possibilità di un futuro migliore e per la percentuale di disoccupazione giovanile reale più alta d'Italia. Lo scorso primo dicembre è stato emesso il primo bando per 15 borse di studio per tirocini nel Regno Unito, il 9 dicem-



Il campo
 Le selezioni riguardano il settore turistico e quello dell'incoming

bre sono stati emessi bandi per complessive 25 borse di studio per tirocini in Belgio e Spagna. Ovvio è che la ricaduta per il territorio di Salerno è relativa soprattutto all'economia turistica ed all'indotto che si è generato attorno ad eventi - come quello di Luci d'Artista - che richiamano in città importanti flussi di visitatori.

«È un progetto di una importanza straordinaria - ha sottolineato Vincenzo De Luca - Il percorso di formazione professionale è decisivo per i nostri giovani salernitani che si formeranno in Europa. Dobbiamo cercare di capire come implementare le occasioni di sviluppo legate

all'economia del turismo e dell'accoglienza. C'è necessità di sprovvincializzazione e di confronto con l'Europa».

Il cambiamento culturale invece ha una durata più lunga ed è prezioso il contributo che può venire da giovani salernitani che maturano un'esperienza, una professionalità ed una cultura europea. Inglese, informatica e capacità organizzative. Per De Luca sono questi gli ingredienti della nuova cultura dell'accoglienza. E il sindaco, in chiusura, lancia ai giovani salernitani un appello alla Steve Jobs: «Per il vostro futuro e per quello di questa città, siate folli e affamati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

Pd e imprese, al via gli incontri programmatici

Ivana Infantino

Politica e mondo produttivo a confronto. L'iniziativa è del Pd che ieri ha dato il via alla campagna di ascolto per condividere, con gli esponenti del mondo produttivo e delle organizzazioni sindacali, le iniziative e le proposte contenute nel documento programmatico sulle dinamiche di sviluppo della provincia elaborato dal dipartimento economico della segreteria provinciale del partito. Obiettivo:



La delega Roberto De Luca, responsabile economia

far fronte comune per l'individuazione di strategie da mettere in campo per lo sviluppo economico del territorio provinciale.

«L'iniziativa del Pd - commenta il segretario provinciale Nicola Landolfi - di avviare un confronto preliminare con tutti gli attori dello sviluppo locale per individuare le priorità progettuali da realizzare nel breve e nel medio periodo nell'ambito di un disegno condiviso dal territorio per uscire dalla grave crisi strut-

turale che avvolge da troppo tempo l'economia salernitana». Ieri il primo incontro fra Roberto De Luca, responsabile del dipartimento economia del Pd, e il presidente della Camera di Commercio Guido Arzano.

«Con il presidente Arzano - spiega De Luca junior - abbiamo analizzato le principali problematiche che affliggono il sistema economico e produttivo salernitano. In particolare il Pd ritiene che l'ente Camerale possa svolgere un ruolo ancora

più incisivo sotto il profilo della circolazione delle informazioni in merito ai fabbisogni professionali delle aziende attraverso il sistema Excelsior».

«In un momento di crisi come quello attuale - conclude - non è possibile assistere al fenomeno di posizioni di lavoro che rimangono scoperte per mancanza di competenze adeguate». Il prossimo incontro sarà con Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità portuale, infrastruttura strategica per l'economia salernitana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medicina

Scuole di specializzazione «Aumentare la dotazione»

Il deputato pd Iannuzzi interroga il ministro «Salerno merita attenzione»

Con una interrogazione presentata al titolare, il deputato pd Tino Iannuzzi sollecita il riconoscimento alla Facoltà di Medicina di Salerno di un più elevato ed adeguato numero di Scuole e di Borse di specializzazione, in vista del riparto ministeriale su base nazionale per l'anno accademico 2014-2015, che dovrà avvenire nei prossimi mesi.

Alla Facoltà di Salerno sono state riconosciute 6 borse in piena autonomia: 2 borse in Medicina Interna, 2 borse in Chirurgia Generale e 2 borse in Malattie dell'Apparato Cardio-Vascolare. Inoltre ed in aggiunta, sono state contestualmente attribuite dal Ministero 2 borse in Igiene e Medicina Preventiva in aggregazione con la Sun di Napoli, per un totale di 8 borse di assegnazione ministeriale. Nello stesso momento la Regione Campania, con i suoi fondi, ha accordato all'Ateneo salernitano solamente altre 4 borse in aggregazione con la Sun (1 in medicina interna; 1 in chirurgia generale; 1 in Malattie dell'Apparato Cardio-Vascolare; 1 in Igiene e Medicina Preventiva). Il totale delle borse attribuite a Salerno e, quin-

di, di 12, ripartite in 4 Scuole di Specializzazione. «Pertanto - scrive nell'interrogazione Iannuzzi - è assolutamente giusta ed obiettivamente fondata e motivata la richiesta della Università di Salerno di vedersi riconosciuto per il nuovo anno accademico un congruo numero di nuove scuole e borse di specializzazione, alla luce del percorso graduale di crescita avvenuto in questi anni delle scuole e delle borse assegnate a Salerno, nonché dell'intervenuto accreditamento complessivamente di 24 Scuole di Specializzazione alla Facoltà di Salerno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario
 Il parlamentare «Ateneo in crescita adeguare le risorse»



Deputato Tino Iannuzzi, parlamentare del Pd